

Al Prof. Com. Paolo Cecchini

Fiumalbo 23. Agosto 90.

A quest'ora dovè ricavare, una mia copia
quello lo annuncio, che aveva ricavato il
simico, e tutto e per questo i dove di ringra-
ziamenti, me aveva fabbricato una di mia
idea, ma senza l'orologio, al quale per altro
era in procinto di unire, e così ho ripre-
mato la fabbrica, e poi non sarebbe stato così
perfetto.

Non posso far cenno di inviarlo con l'altro
e ne è diretta dal Cav. Frigera, che mi
scrive in occasione, che gli raccomanda un
certo Grandi Operatore in Fiumalbo, dal
quale aveva ricevuto la dimissione, come
vedrà dalla lettera stessa, e dalla quale ve-
drà pure le gran meraviglie che egli fa
e come di un mio procedimento, e la risposta
dada gli per le vime; per altro ciò rice dalla

è fatto fra noi, non bramando delle espressioni
con questi originali, è potrà stracciare la lettera stessa,
pochi giorni dopo scritte la lettera, e gli, come
diceva, vennero a trovarmi, e toruò a rivede-
tore il grande nel suo officio impiego, e
mi incaricò di trovare persona, a faranno
il quale si addossasse, l'osservatorio di
Sessa, e che essendo trovato, lo avrebbe
si che tornerebbe da questa parte per
diario.

Anche in questi anni vado a vedere, che la S. V.
pur troppo non vada da queste parti; il sig.
Cavaliere Parodi mi disse che voleva fare
grandi affari, e mi disse nel Pimino, ma non era
dalle in fumo, come era da immaginarsi; non
essendo terminato l'osservatorio; spero presto
mi da vita, di vederli nel prossimo anno
qui

Se come lei dice per opera del Cavaliere Parodi
terminando il tutto, e succedendo l'inaugurazione
questo giorno.

Il sig. Prof. Cav. Cagliostro, che negli anni era
all'Università di Modena, e che ora è andato a quella
di Genova, mi disse essere conosciute di V. S. ed Anni-
co di S. S. Il Ministro di Agricoltura, e Commercio,
il quale profondamente travolto a villeggiare
sulla mia piazza, mi dice che vuole scrivere
al Ministro stesso onde mi sia data una quan-
tificazione. Ella che ne dice? farei bene a
meditare, non vorrei che fosse dato il solito non
ossame, e spero di darvi le dimissioni come
al Grande, il che sarebbe poco utile, ma
sarebbe un affare.

Alli anni per i successi di questa mia lunga, di un'altra
ciclatina, e profondamente la mia profonda stima
sono dalla S. V.
Ded. Levo
Sig. Foad. Coppi